ANNO III - N. 16 | Conto corrente postale | UDINE, 31 AGOSTO 1923.

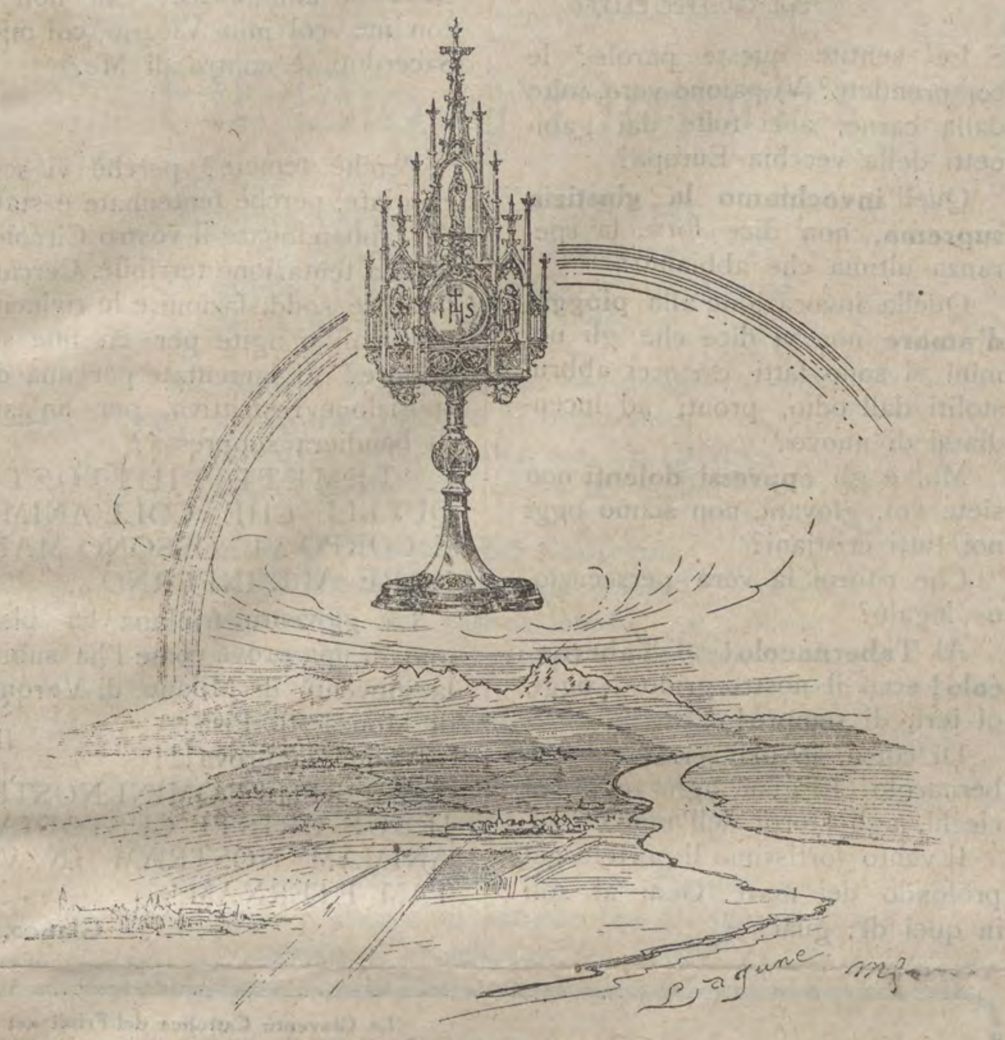
FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI DAL 1.o LUGLIO
L. 3 — Isolati L. 3.50.



O Signore, levate le fronti,
nel desio d'una vita più forte,
noi veniamo alle sacre tue porte
dalle spiaggie marine e dai monti.
Accorriamo dai piani fecondi
dove vasta la messe biondeggia,
accorriamo dai poggi giocondi
dove al sole la vigna rosseggia.

Siam la stirpe dei martiri indoma
che Aquileja consacra nei canti,
la progenie che all'orde calanti
gettò l'ultima luce di Roma.
Come i profughi padri romani
Te chiamavan nell'ora più atroce,
tal nell'ansia d'un dubbio domani
noi leviamo a Te, Cristo, la voce.

Venite, o vos omnes...!

—o—

Venite al trionfo di Fede e di Amore. Tutti.

Voi, cui il dubbio morde nel cuore e la tenebra annebbia nell'intelligenza, venite alla Luce Purissima: rivedrete ancora nella certezza.

Voi, cui incombe l'ansia d'un domani ed urge la risoluzione d'un problema, venite alla Fonte delle Grazie: ritroverete speranza e forza: risentirete l'ispirazione della verità.

Voi, cui l'angoscia d'un dolore o il tormento d'un rimorso non concede Pace, venite a Colui che è perdono e conforto.

Voi, che abbisognate di amore e di quiete, venite al Re dell'amore, al Principe della Pace.

« Venite, o vos omnes...! »

« Venite tutti, tutti voi che siete stanchi ed affaticati, ed Io, Cristo buono, vi ristorerò ».

G. SCHIRATTI.

..O uomo quanto sei grande! Nutrito e dissetato dal Corpo e dal Sangue di Dio. . . . .

Congresso Eucaristico e Gioventù Cattolica

PREGHIERA, AZIONE, SACRIFICIO è il nostro motto e il nostro programma. Tutta l'attività nostra di giovani catt. si compendia in queste tre parole che da oltre cinquant'anni sono segnate a caratteri d'oro sul nostro distintivo e che numerose pagini d'oro hanno fatto scrivere nella storia gloriosa della nostra Società.

Ed è questo nobilissimo programma della G. C. I. che trova la sua più bella e più pura attuazione nel Congresso Eucaristico al quale voi, carissimi giovani, dovete partecipare numerosi con vero spirito di fede e di pietà cristiana.

Preghiera.

Il Congresso Eucaristico e **Preghiera,** l'espressione più viva e più fulgida della preghiera. Esso è un atto di omaggio e di adorazione a Gesù Cristo vivente nell'Ostia Santa; è un doveroso atto di gratitudine per l'amore suo verso gli uomini, col quali volle rimanere compagno indivisibile fino alla consumazione dei secoli; è un atto di riparazione per tutti gli oltraggi e per tutte le bestemmie che vengono lanciate dai cattivi verso la SS.ma Eucaristia; è un atto d'impetrazione, perchè con esso invochiamo sopra di noi, sopra i nostri paesi, sopra le nostre città le sue grazie e le sue benedizioni. Il Congresso Eucaristico è quindi preghiera, e come tale entra nel programma religioso della Gioventù Cattolica.

Azione.

Il Congresso è **Azione**.. Azione per noi significa apostolato nel bene con sè e con gli altri; significa promuovere il bene per la gloria di Dio e per la salute delle anime; significa in una parola, preparare l'avvento del Regno di Gesù Cristo nelle anime, nella famiglia e nella Società. « Adveniat Regnum tuum ». Ora tutto questo viene mirabilmente attuato nel Congresso Eucaristico. Esso infatti non consiste soltanto nella solenne Processione Eucaristica ese rientra negli atti del culto e della preghiera; ma in esso si studia, si discute, si propone. Da esso quindi deve sorgere come conclusione pratica un riavvicinamento della società moderna all'Eucaristia, che è il centro ed il cuore della vera vita cristiana. E' questo quindi il miglior modo di preparare l'avvento del Regno di Gesù Cristo nella moderna società.

Sacrificio.

Il Congresso è **Sacrificio.** Non è una gita di piacere; non è una manifestazione chiassosa. E' un atto di sacrificio, perchè domanda serietà, perchè domanda disciplina, perchè domanda rinuncia a legittime aspirazioni perchè impone assoluta sottomissione alle disposizioni dei vostri superiori, anche se queste dovessero in questa circostanza ferire il vostro amor proprio di Giovani Cattolici. E' un sacrificio che noi facciamo per l'amore e per la gloria di G. C. che solo in questi giorni deve trionfare.

Giovani Cattolici; vi ho esposte le ragioni per cui voi dovrete partecipare al Congresso Eucaristico: siano questi i sentimenti che in questi giorni di intensa preparazione dominano nei vostri cuori. Fissate il vostro sguardo sereno sul distintivo che portate all'occhiello; esso vi parla di Preghiera, di Azione e di Sacrificio. Vi faccia esso sentire in questa circostanza tutta la grandezza del Congresso Eucaristico che è appunto Preghiera, Azione e Sacrificio.

L'Assistente Eccl. Federale
SAC. OLIVO COMELLI

Lo Spirito di Dio è il riposo delle anime ben disposte, la loro gioia, la loro delizia, la loro beatitudine e la promessa dell'eterna vita. .. ..

Nostro Signore ha dato Sè stesso come nutrimento e come bevanda... per rendere ineffabilmente dolce la nostra vita e riempire l'anima nostra di gioia spirituale. . . .

...S. Macario d'Egitto.

A S. S. Pio XI° nel I° Congresso Eucaristico Diocesano la Gioventù Cattolica Friulana protesta e rinnova amore e disciplina, perchè Egli è l'unico suo Capo, l'unico suo Maestro, l'Unico da cui trae Vita e Sicurezza nell'onda terribile delle umane passioni.

Nell'ora degli Osanna come in quella del Crucifige la Gioventù Cattolica delle parrocchie friulane sta a fianco del suo Arcivescovo chiedendo a Lui che alzi alta l'Ostia di pace e di fortezza sopra i suoi Vessilli, puri da ogni macchia di umane passioni.

Gioventù Cattolica Friulana
ascolta il poeta!

O Signor, sulla terra che trema
dell'angoscia d'oppressi dolenti,
da Te solo nei cantici ardenti
invochiam la giustizia suprema.
O Signor, sulla terra omicida
arsa tutta di bieco furore,
da Te sol nelle supplici grida
invochiamo una pioggia d'amore.

Prof. GIUSEPPE ELLERO.

Le sentite queste parole? le comprendete? Vi paiono vere, tolte dalla carne, anzi tolte dai gabinetti della vecchia Europa?

Quell'**invochiamo la giustizia suprema,** non dice forse la speranza ultima che abbiamo?

Quella invocazione alla **pioggia d'amore** non vi dice che gli uomini si sono fatti cartocci abbrustoliti dall'odio, pronti ad incendiarsi di nuovo?

Ma, e gli **oppressi dolenti** non siete voi, giovani, non siamo oggi noi tutti cristiani?

Che ritorni la vera persecuzione legale?

Al **Tabernacolo**! al **Tabernacolo!** ecco il nostro grido di oggi, di ieri, di sempre!

Di corsa, in fila serrata al Tabernacolo! E guai agli zoppi, ai ciechi, agli storpi dell'anima.

Il vento fortissimo li porterà nel profondo del mare. Guai ai soli in quei dì; guai!

Non tornate nel campo a prendere il vestito, non ascendete nelle vostre camere a fare i preparativi; avanti, al Tabernacolo, subito!

—o—

Tutte le disposizioni sulla Comunione frequente, tutti i regolamenti sulle Messe parrocchiali da ascoltarsi **in corpore,** tutte le raccomandazioni per una vita liturgica oggi cessano per dar luogo alla realtà, alla pratica.

E dal fondo del Tabernacolo Gesù ci ammonisce: Chi non è con me, col mio Vicario, coi miei Sacerdoti, è contro di Me.

—o—

Perchè temete? perchè vi scoraggiate, perchè tentennate e state per abbandonare il vostro Circolo? E' una tentazione terribile. Cercate forse le soddisfazioni e le rivincite personali o agite per un fine superiore? Vi lamentate per una disposizione restrittiva, per un'asta di bandiera soppressa?

"TEMETE PIUTTOSTO QUELLI CHE COLL'ANIMA E CORPO VI POSSONO MANDARE ALL'INFERNO".

La gioventù friulana ha bisogno di una prova come l'ha subita la gioventù di Milano, di Verona, di Monza, di Pisa?

Venga la prova!!!

"CORPUS DOMINI NOSTRI JESUS CRISTI CUSTODIAT ANIMAM NOSTRAM IN VITAM ETERNAM!

Glauco.

La Gioventù Cattolica del Friuli nel Congresso Eucaristico propone lo studio della religione colle Gare di Cultura.

Questa è la vittoria che vince il mondo:
LA FEDE NOSTRA

Dallo Sport a Dio!

Voi, signori, desiderate sapere chi sono. Non so neppur io.

Mi credeva uomo. Mi vedo invece cambiato in cavallo da corsa, in cavallo da resistenza, in scimmia acrobatica.... gare ciclistiche di velocità, conconcorsi podistici di resistenza, concorsi ginnici, scolastici, medaglie, coppe... di tutte queste cose è imbottito, sagomato il cervello, sento dirmi: che bravo giovinotto!

Direbbero meglio: che bestia rara! La mia celebrità mi sembra quella del Leone: Il re della foresta.

Se sono un uomo, è troppo poco. Quelli che sui giornali scrivono le mie gesta, le mie vittorie, i miei trionfi, qualche volta mi fanno venire l'acquolina in bocca, altre volte li prenderei a scapellotti!

— Il campione, il vincitore, l'invincibile, il trionfatore..... è qui, è colà, ovunque applauditissimo.

Non mi sento meritare, mi sa di ridicolo e del rimprovero; in queste bravure ha gran parte, la parte più bassa dell'uomo che confina con quella delle bestie. Sanità, fortezza, robustezza, resistenza, agilità, tutti aggettivi che possono convenire ad esseri che niente hanno dell'uomo. E' poi vero che mi convengono tutti?

INCHIODATO

Stanco di sudare come una pentola d'acqua bollente, e di ansare come un mantice, una scossa superiore mi spinse dentro in un luogo fatto unicamente per quelli che hanno lo spirito ragionevole. Molte candele accese, fiori a profusione, scintillio di ori e di argenti, silenzio e raccoglimento di numero sei adoratrici, mi annunciavano il Dio nascosto nelle specie del pane, il Dio presente sull'altare.

All'apparire di tanta celebrità nessuna si mosse, come il corridore che non guarda nè a destra nè a sinistra, ma solo avanti sulla strada che deve percorrere, così fecero quelle adoratrici.

Mi metto in ginocchio. Assaporo raccolto e quasi estatico dieci minuti di quiete e di silenzio. Dieci minuti di sosta, per uno che ha voglia di correre è mica poco! Resisto a un moto istantaneo per andarmene. Sento il bisogno di adorare la divina Maestà.

Rifletto: le donne erano qui prima di me e nessuna si muove. Quali affari mi chiamavano altrove Nessuno. Voglio scriturarmi tacitamente a questa gara di preghiera, di adorazione, di silenzio.....

All'opera.

Metto la testa fra le mani, chiudo gli occhi per meglio contemplare l'invisibile Maestà di Dio..... Ahimè! Non Girardenghi, Botecchi, Petivi, mosse, traguardi, moltitudini.... avverto una sensazione dolorosa alle ginocchia: son già venti minuti che mi trovo in quella posizione: venti minuti! un percorso di venti chilometri senza accorgermi. Qui non posso dire di aver fatto due minuti di adorazione.

LA PROVA DEI NERVI

Mi nascondo un'altra volta il viso tra le mani, cerco di fissare la mente nella preghiera del Pater; il doloruccio alle ginocchia mi tenta ad osservare se le mie imperturbabili competitrici posassera sul cuscino. Niente affatto, sono come me sul duro legno, e stanno bene; sembrano sulle piume.

La prova diventa per me sempre più ardua, mi vien meno il coraggio. **Se voi uscite prima di me ho vinto io; se almeno vi alzate in piedi è mia la vittoria.** Non avviene nè l'una, nè l'altra delle mie supposizioni. Sono immerse nella preghiera, sono immedesimate nell'adorazione. Povero me! prevedo inesorabile la mia sconfitta. Perchè? Per qualche incidente imprevisto si può perdere talvolta in una gara; ma se manca l'allenamento si perde sempre. I miei progressi e successi nei vari generi di sport li debbo a questa magica parola: **allenamento.** E' la **conditio sine** qua non di ogni competitore sportivo. Allenamento: applicai la parola al mio caso attuale, fui contento; mi parve d'aver scoperto il segreto per potervi cimentare tra non molto in questo, per me nuovo genere di gare. Allenamento fisico, allenamento spirituale, di tutto l'anno. Uscendo dal luogo sacro mi dichiarai vinto, ma risoluto di ritentare la prova collo stesso fervore, colla stessa ostinazione di chi vuol vincere una corsa di resistenza. Ne vale la pena poichè sta scritto: adorerai il signore Dio tuo. Dopo l'allenamento sarà anche per me facile un'ora di adorazione! si allenano gli uomini nella bestemmia per divenire diavoli perfetti! si allenano nelle corse per vincere i cavalli, io voglio allenarmi per avvicinarmi a Dio e divenire un uomo. **Gildo della Vigna.**

ATTI UFFICIALI

1. - Si ordina a tutti i Circoli che intendono benedire i propri Vessilli sociali, di curare che il segno religioso sia **nitido, grande e campeggiante.**

2. - Si raccomanda alle preghiere dei giovani il carissimo Don Buiatti Ass. Ecc. di Mortegliano, ammalato da parecchi giorni per esuberanza di lavoro.

3. - I Presid. Sottof. entro il 10 p. v. devono rimettere per posta raccomandata alla Segreteria le tessere invendute salvo a conteggiarle sul conto loro per mancato adempimento di questo ordine.

4. - Al Congresso Eucaristico di Genova prenderà parte anche il nostro Presid. Federale.

IL PRESIDENTE
SCHIRATTI

Al Dio d'Amore!

L'ombra dei sicomori e degli ulivi
Ti fu riparo, o divin Nazzareno,
quando scendeVi, stretto al puro seno
de la Madre, i colli e i declivi

di Betlem. E nel riflesso vermiglio
de l'aurora, auliva il rosmarino,
la salvia e la menta, ma Tu, Divino,
auliVi di purezza come un giglio.

Andavi al Tempio; Eri Bambino:
la Madre, bella e immacolata,
vi andava per essere lavata
nel sangue d'un azzurro colombino.

Anche per Te la Legge fu obbedita
ed al Gran Padre Tu venisTi offerto,
Vittima Divina, fra il concerto
di preci d'una beltà inaudita.

La Legge volle ancor che Tu, Signore,
dopo il bagno di sangue fra gli ulivi,
le percosse, lo scherno dei cattivi,
dopo che il Miracolo d'Amore

propiziasTi, al Patibolo brunito
salissi. Tremò la terra e il Tempio;
tremò 'l popolo bruto, cieco ed empio
credendo in Te, Eroe che, ardito,

moriVi per la sua redenzione.
TornasTi a Vita, Dio Immortale,
poichè de l'Eterna Notte, l'ale
mai Ti sfiorò e la comunione

col Padre e lo Spirito anelasTi.
A noi però quaggiù, un'eredità
immensa, una prova di Tua Bontà
Divina, di Tuo Grande Amor, lasciasTi.

Dinnanzi all'Augustissimo Mistero
noi c'inchiniamo, o Signore Eterno;
nel Santo Tabernacolo, Supremo
Dio sei Tu, Martire e Prigioniero.

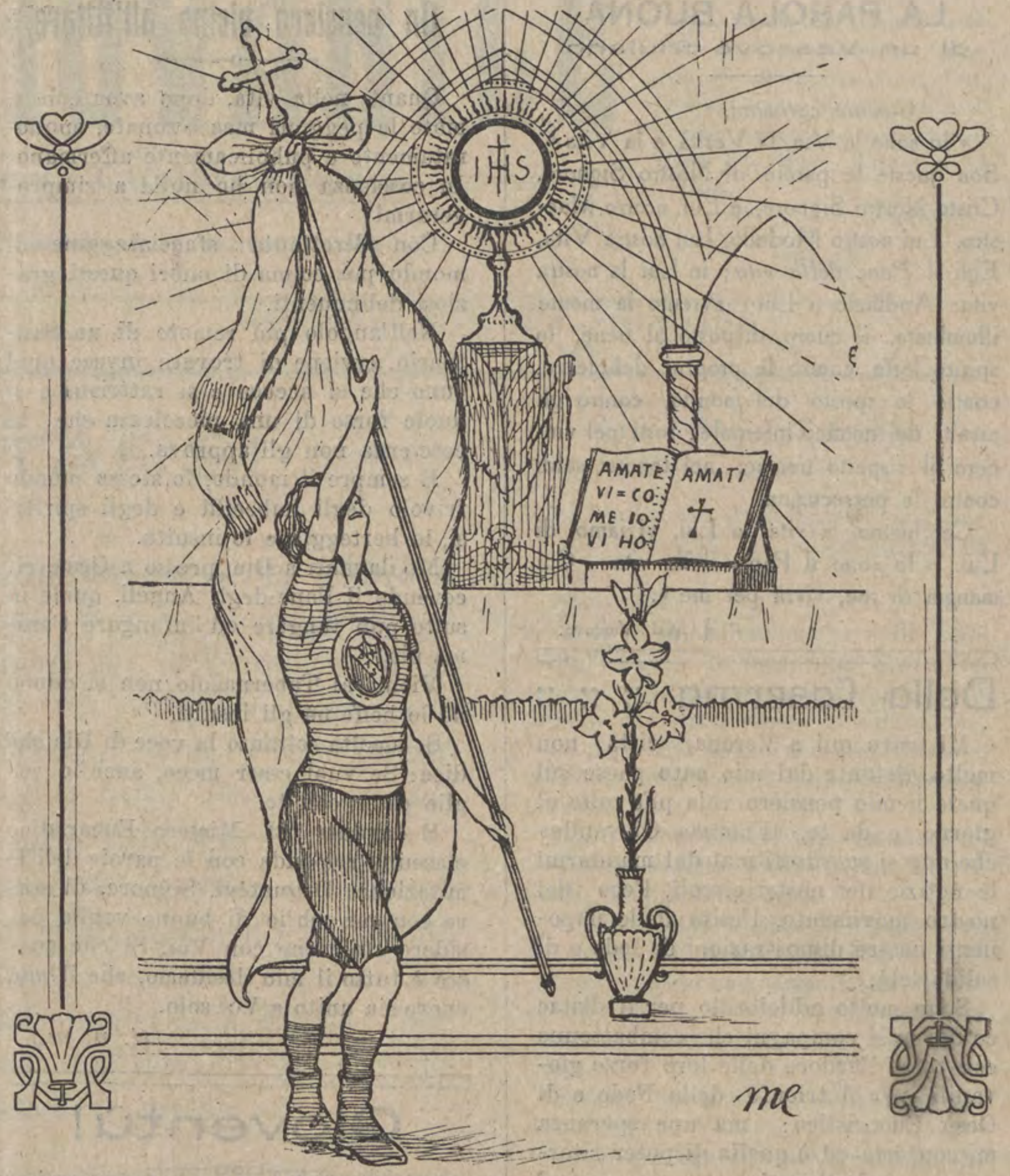
Lo sappiamo Gesù che non siam degni
d'impetrar la Tua Misericordia;
l'odio divampa in noi e la discordia,
la vendetta, l'ira ci fanno indegni

d'ogni Tua Grazia, d'ogni Tuo Favore.
A Te però, cotanto generoso,
chiediam perdono, Gesù Amoroso,
con tutto il nostro vivo ardore.

Nel palpito, Signore, dei vessilli,
nel fremito dei labari crociati,
nei nuvoli d'incenso profumati,
fra cantici di Fede, suoni, squilli

di campane, Fa che da l'alto, suoni
la voce Tua di carità, di pace,
onde per Te vivifichiam la pace
d'amor e ridiventiam più buoni.

BINO GARZONI.



Referendum sulla comunione dei giovani

La domanda era questa: «qual'è, secondo voi il **minimum** di Comunione per un giovane cattolico in un anno?»

Ecco quattro risposte pervenute.

I.

«Almeno una 70.a comprendendo le feste di precetto, gli onomastici, i compleanni ecc.».

Cap. Galli Osvaldo del R. F. U.

II.

«Il minimum delle Comunioni che deve fare un giovane dei Circoli nostri in un anno sono N. 12, cioè una al mese».

Violino Giuseppe.

III.

Un giovane dei Circoli, che sente veramente di essere Cattolico, dovrebbe almeno, almeno accostarsi al Banchetto Eucaristico 24 volte in un anno, che corrisponderebbe ad ogni 15 giorni. Forse mid irete: «Non siamo più bambini; abbiamo altro che pensare».

Tutt'altro. Il giovane più che mai ha bisogno di un valido aiuto che possa fortificarlo nella battaglia delle passioni e dei vizi, affrancarlo nel sostenimento del proprio ideale.

Perciò, più che mai, ha il bisongo di salire le gradinate dell'altare per ricevere Gesù nel suo petto, onde Questi gli possa concedere fortezza e coraggio per giungere alla meta desiderata, oltre la seoscesa via di un mondo perverso.

G. Bulfone - Ovedasso,

IV.

D. Ogni quanto tempo si comunica il giovane cattolico?

D. Perchè dite una volta al giorno?

D. Perchè dite una volta al giorno.

R. Perchè il giovane cattolico deve vivere in Comunione continua col Dio della primavera e della giovinezza, della forza e dell'amore.

D. Che cosa dite di coloro che concedono anche solo una volta al mese.

R. Dico che commettono:

Un assurdo; quasichè fosse una cosa non **necessaria** il vivere con Dio, come il vivere nell'aria e nel sole.

2) un'irriverenza: come se fosse gravoso il comunicarsi spesso.

3) un giudizio temerario, quasi fossero i giovani a non desiderare una maggiore frequenza.

Il diavolo si vendica di noi cattolici col metterci dentro un po di vigliaccheria e molta paura..... di noi stessi.

Biaggio.

UN CONSIGLIO

Il nostro Congresso Diocesano è prossimo.

In qual modo ci prepareremo a questo grandioso avvenimento? Quale sarà l'esempio che noi dovremo dare in quel giorno solenne? Carissimi giovani. Abbiamo lavorato intensamente per preparare il nostro congresso. Ora lavoriamo per preparare le nostre anime pure e monde a ricevere Gesù Benedetto nei nostri cuori. Ci accosteremo a riceverlo con un fervore più vivo, con un amore più intenso, con una Fede più forte;; Manifesteremo la nostra Fede con franchezza con modestia cristiana. Che varrebbe il nome di giovani Cattolici se non lo saremo noi modello ed esemplare nell'accostarsi a ricevere Gesù il Re dei Re, il Creatore e dominatore dell'universo il centro della nostra Fede, del nostro amore, lo scopo delle nostre organizzazioni con purezza e amore? I santi tremavano a" piè del Tabernacolo Santo! Noi, povere creature dovremo percuoterci il petto e dire: Signore Signore abbi pietà di noi povere creature. Dopo averlo ricevuto lo pregheremo perchè si degni benedire al suo passaggio, le nostre contrade, i nostri paesi, le nostre città, la nostra dolce patria, il mondo intero. Lo preghiamo per la Santa Chiesa, per il suo Vicario il Papa, per tutti i suoi ministri, i Sacerdoti, per gli eretici e infedeli, lo pregheremo affinchè il suo regno si estendi sempre più inverso al mondo. Vogliamo in fine che Cristo regni in mezzo alla società, e con lui la carità, la pace, l'amore.

..Ecco o giovani l'invito, il consiglio, fatto da un vostro povero amico, il modo di solennizzare il grande congresso che segnerà il trionfo di Gesù Benedetto nel Sacramento del suo amore, e una pagina immortale nella storia del nostro Friuli.

D. F. F.

LA PAROLA BUONA
di un Vescovo friulano

Giovani carissimi,

« Io sono la Via, la Verità e la Vita ». Son queste le parole di Nostro Signore. Cristo Nostro Signore, è Lui nostro Maestro, Lui nostro Modello, Lui nostra Vita, Egli il *Pane della vita*; in Lui la nostra vita. Andiamo a Lui: avremo la mente illuminata, il cuore disposto al bene, lo spirito forte contro le proprie debolezze, contro lo spirito del mondo, contro gli assalti del nemico infernale: forti nel vincere il rispetto umano, nel tenersi saldi contro le persecuzioni.

Cerchiamo la vita in Lui, viviamo di Lui. « Io sono il Pane della vita - Chi mangia di me, vivrà per me ».

✠ LUIGI, Vescovo.

Dalla Caserma :: :: ::

Mi trovo qui a Verona, città non molto distante dal mio caro paese sul quale il mio pensiero vola più volte al giorno, e da te, «Fiamma Giovanile» che non si scordasti mai dal mandarmi le notizie dei nostri circoli, l'eco del nostro movimento, l'esito delle imponenti nostre dimostrazioni di fede e di solidarietà,

Sono molto addolorato per il distacco dai miei compagni che combattonno con tutto l'ardore delle loro forze giovanili per il trionfo della Fede e di Gesù Eucaristico: ma una speranza mi conforta ed è quella di poter ritornare a combattere le sante guerre al loro fianco, dopo di aver adempiuto il dovere verso la patria.

Anche quí però, non tralascio di fare il mio dovere di giovane cattolico: in mezzo ai soldati cerco sempre di tenere alto quanto sia possibile l'onore e il rispetto verso le Fede col dare l'esempio buono, unico nostro mezzo per ottenere lo scopo prefisso. Spero che l'aiuto di Dio non mi venga meno e che possa continuare almeno a seguire non essendo fornito d'altri mezzi, a seguire, dico, almeno la via finora calcata con tutto il mio ardore.

Voglio terminare innalzando al cielo un «Triunfe» per la Gioventù Cattolica Friulana e per il nostro Presidente Federale, e a mezzo di te, «Fiamma Giovanile», rivolgo ferventi saluti a tutti i giovani cattolici friulani augurando loro sempre nuove e fulgentissime vittorie nel nome di Gesù Eucaristico.

MARANGONI GALLIANO
Socio del Circolo "*Silvio Pellico*,, S. Maria Sclaunicco, ora Soldato 3.a Comp. Sanità, Verona

Seduta di giunta
8 Agosto

Alla seduta è presente il sig. G. Ferrari Commissario Prov. degli Esploratori Cattolici invitato per addivenire ad un accordo fra le due società; si propone un ordine del giorno che verrà discusso nella prossima seduta. Si propone una sottoscrizione per un calice a Don Masotti. Il Presidente comunica la nomina del nuovo Presidente Regionale nel sig. Guindani di Rovigo, Pres. Fedr. di Adria. Circa alle violenze subite dai nostri giovani si ordina di raccogliere i nomi dei colpevoli. L'Assist. Eccl. fa la relazione sulla questione del Circolo di Palmanova ora ricostituito col nome di «S. Marco». Si respingono le dimissioni del Cons. Venturini. Vengono rimandate le elezioni degli Assist. Sottofederali. Si propone una premiazione ai Pres. Sottofed. più diligenti. Viene accettata la proposta di una scuola domenicale di propaganda per le Sottofed. vicine. Viene convocato il Cons. Feder. per il 19 corr. m. alle 10 presso il Michelini. Si chiude riconvocandosi il 10 c. m. per l'approvazione degli statuti Federali e Sottofederali.

Un pensiero vicino all'Altare

Quanti nella vita, dopo aver consumato le peggiori mascalzonate, spudoratamente e pubblicamente affermano: In coscienza non ho nulla a rimproverarmi!

Con altrettanta sfacciataggine il mondo poi colma di onori questi graziosi delinquenti.

Nell'angolo più remoto di un Santuario avviene di trovare invece qualcuno che si accusa e si rattrista e si duole forse di una piccolezza che la coscienza non gli approva.

E sempre il mondo, lo stesso mondo frivolo degli imbecilli e degli spiritisi, lo berteggia e lo insulta.

Ma davanti a Dio, presso a Gesù, ricevendo il Pane degli Angeli, quale insulto può tangere od infangare l'anima pia?

Vicino al Tabernacolo non si odono nè le beffe nè gli insulti.

Si ascolta soltanto la voce di Dio che dice: Se vuoi esser meco, anch'io voglio esser con te.

E davanti al Mistero Eucaristico ciascuno risponda con le parole dell'Imitazione: Degnatevi, Signore, di stare con me, ch'io di buona voglia desidero starmene con Voi. Sì che questo è tutto il mio desiderio, che il mio cuore sia unito a Voi solo.

(i. n. m.)

Gioventù!

(Trittico)

I.

..... primavera de la vita, aurora de la ragione, tepido sfolgoreggiar di sole, festoso svolazzar di dorata farfalla, soave e delicato gorgheggio, melodioso sogno raggiante d'un'innocenza di paradiso, nuvoletta tra graziosi venticelli; giorni indimenticabili strappanti grida d'immensa felicità; gionetta vita piena di poesia e d'incanto.....

..... Primo angelico amplesso Eucaristico.....

II.

Giorni di baldi fremiti potenti nelle membra, nella mente, nel cuore; giorni di burrasca tempestosa e di schianti giorni di agitazioni, di pericoli, di contrasti, d'intimo terribile stridore tra il bene e il male; giorni di prove violentissime, d'affanni, di disillusioni, d'amaro scoraggiamento.

Satana pesca nel torbido e tenta spegner le stelle.

Dov'è la pace, la serenità, la letizia interiore

Dov'è la vittoria e la felicità?
Dov'è la forza eroica?
Dov'è il trionfo del sacrificio?
Dov'è l'apice de la perfezione?
Nella S. S. Eucaristia!
Pane dei Forti.
Cibo dei Santi, dei Martiri, dei Vergini!
Mirabili risoluzioni, generosi slanci, sublimi eroismi.
Chi non si comunica cade!
Nell'Eucaristia: salvezza!

III.

Magnifica la gioventù vincitrice, libera, franca forte, coraggiosa, entusiasta, pel bene, pel vero, pel bello, per tutto ciò che è puro, elevato.

Ne le battaglie turbinose de la vita, santo è innalzarsi ai più sublimi affetti, ai più soavi e forti pensieri divini, in Gesù Eucaristico, facendo vibrare su le ali de la virtù, le corde d'oro del cuore giovanile ed espansivo, raggiungendo ne l'unione del corpo di Cristo sovrumana altezza morale e civile.

Dio è eternamente Giovane!

Oh giovani! Accorriamo al Grande Divino Compagno! Accorriamo alla fonte de la gioventù!

Roberto Merluzzi.

Custodia carri e biciclette

Il Comitato in previsione di una straordinaria affluenza di carri ed altri mezzi di trasporso ha cercato dei luoghi di deposito e di custorio. Detti luoghi sono:

PORTA VENEZIA

BIRRERIA MORETTI - Deposito di Biciclette e autoveicoli (2000).

BIRRERIA GROSS - Deposito di Biciclette.

CAFFE' al FAGIANO - Deposito Biciclette.

DEPOSIO CARRI nei diversi stalli che sono sul Viale Venezia, Poscolle, Via Viola, ed anche in cortili privati. All'ingresso dei singoli depositi ci sarà un cartellone con la scritta: DEPOSITO CARRI - DEPOSITO BICICLETTE.

PORTA AQUILEJA

TRATTORIA AL CASONE (Sign. Lovera) Cavalli 70; Veicoli 100; Biciclette 80.

PORTA GEMONA

Via Pordenone Stallo Nuovo 60

Piazzale Osoppo Stallo Cargnella (Del Turco Raffaele) 80.

PORTA GRAZZANO
(Piazzale Cella)

TRATTORIA ALLA NAVE (Sig. Gallina Giuseppe). Posto per 50 cavalli; 100 veicoli e 100 biciclette al chiuso

TRATTORIA PROVINCIALE (sig Bonetti Augusto). Veicoli 60; cavalli 60; biciclette al chiuso 60.

STALLO PATRIZIO: Veicoli 70; cavalli 100.

COLLEGIO PAULINI: Biciclette 200 (al sicuro)

PORTA CIVIDALE

1. Stallo alla CASA ROSSA (Sig. Del Cet Edoardo): Cavalli 70; Veicoli 200 Biciclette (assicurate) 200.

2. Stallo alla CAMPANA (Sig. Fattori Alberto): Cavalli 60; veicoli 60; biciclette 30.

3. Stallo al FRIULI (Sig. Tosolini Leonardo): Cavalli 50; Veicoli 100; Biciclette (al sicuro) 1000 (mille).

AI CARRI ED ALLE BICICLETTE SARA' DISPOSTO UN SERVIZIO DI VIGILANZA — AI DEPOSITORI DI BICICLETTE SARA' CONSEGNATO UNO SCONTRINO NUMERATO — I VEICOLI PAGANO LA SOLITA TARIFFA NEGLI STALLI — LE BICICLETTE 25 CENTESIMI.

Alloggi - Posti di ristoro

Per i congressisti che desiderano pernottare in Udine troveranno dei luoghi alloggio e di ristoro. Per i letti è necessario inviare entro il 25 corr. la prenotazone al Comitato, sezione Trasporti e alloggi, Seminario, Udine.

Gli uomini ed i giovani saranno collocati all'Istituto Tomadini, Arcivescovile, e nei diversi saloni dei Ricreatori.

Le giovani e le donne negli istituti femminili. I Sarcerdoti in Seminario.

I posti di ristoro, cioè di concentramento nelle ore libere, ove i congressisti potranno riposare, consumare la refezione per le donne e le giovani sono: L'Asilo dell'Immacolata e le Scuole Professionali.

Per gli uomini ed i giovani: I cortili e le camerate del Seminario.

ALLOGGIO E VITTO
per i Congressisti della G. C. I.
A GENOVA

Le prenotazioni dovranno farsi entro il 30 Agosto.

Nelle magnifiche aule scolastiche comunali i Giovani Cattolici potranno trovare gli alloggi più due pasti al giorno.

Per ottenere ciò è necessario:

1.o Provvedere la tessera del Congresso (L. 10);

2.o Prenotarsi per l'alloggio L. 3, per tre notti (L. 10);

3.o Prenotarsi per almeno sei pasti L. 30. Sarà accordato lo sconto del 5 per cento.

Andata-ritorno da Udine a Genova L. 91.95.

NOTA: Nessuno si meravigli se F. G. non ha potuto fare una **reclame** ed una regolare propaganda per il Congresso Eucaristico Nazionale di Genova. La ragione è troppo semplice. Del resto nulla vieta che ci sia qualche Assistente Eccl. o qualche bravo figliolo che possa prender parte alle assise Eucaristiche di Genova dopo aver partecipato a quello di Udine.

IL CARD. PATRIARCA DI VENEZIA
E I CIRCOLI GIOVANILI

Sua Eminenza il Cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia, in una lettera di compiacimento a Francesco Guindani, per la sua nomina a Presidente della Federazione giovanile Veneta, in sostituzione del prof. Stefanini, scrive:

«Se una cosa debbo raccomandarle è che nell'accettare i candidati ai Circoli si sia sicuri della loro vita cristiana e che nei Circoli stessi non si trascuri la progressiva e proporzionata istruzione religiosa, che può assurgere a filosofia e teologia».

.... Corrono molti a lontani pellegrinaggi per visitare Santuari e reliquie di Santi, viaggiando per curiostà e per vedere paesi nuovi e riportano poco frutto di emendazione; e non badano a Voi che siete qui presente nell'altare, Dio mio, Santo dei Santi, Creatore degli uomini, Signore degli Angeli....

... Mangia il Corpo e bevi il Sangue del Signore se veramente tu vuoi vivere, senza lasciarti turbare la fede dai vani discorsi, nè confondere da coloro che sono ispirati da passioni.

S. Gregorio Nazianzeno

Con permissione ecclesiastica
Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile
Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane